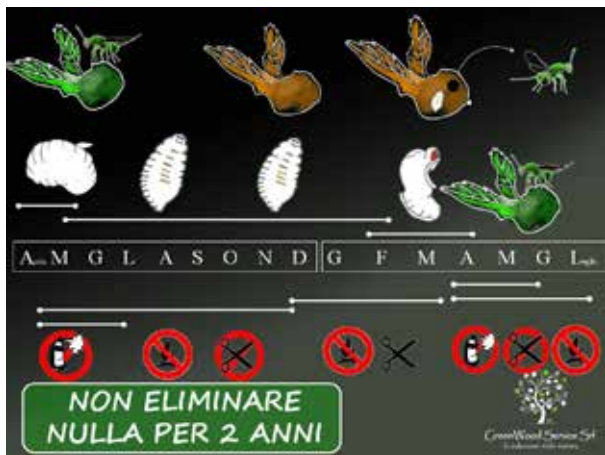


# La lotta

In tutto il territorio della regione Umbria sono stati rilasciati dal 2011 da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, nelle zone castagnicole infestate, individui di *Torymus sinensis* Kamko, parassitoide antagonista naturale del cinipide in Cina. Si conta in 6/7 anni di arrivare ad un equilibrio stabile castagno/cinipide/torymus, per portare la popolazione della vespa galligena a livelli sostenibili economicamente ed ecologicamente.



## Avvertenze

per chi possiede un castagneto dove il *Torymus* è stato già rilasciato, è opportuno seguire alcune avvertenze agronomiche:

- ▶ potare i rami bassi in inverno e lasciarli indisturbati in andane fino a giugno dell'annata successiva;
- ▶ evitare in ogni caso di bruciare i residui di potatura;
- ▶ non usare insetticidi;
- ▶ sfalciare l'inerbimento solo da giugno in poi;
- ▶ favorire la presenza di parassitoidi naturali mantenendo la biodiversità, attraverso il reimpianto di siepi miste e la manutenzione delle piante forestali spontanee;
- ▶ ammendare i castagneti con dosi di 20/30 t/ha di letame con cadenza biennale o triennale.



Servizio Fitosanitario Regionale

Regione Umbria  
Giunta Regionale

Servizio Politiche  
per l'Innovazione e  
Fitosanitarie - Sezione  
Servizio Fitosanitario  
Regionale



Il Servizio Fitosanitario Regione Umbria è a disposizione per qualsiasi chiarimento agli indirizzi: [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it)  
**Regione Umbria, Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie,**  
via M. Angeloni, 61, 06124 Perugia - Fax 0755045695

### Gli ispettori fitosanitari:

Dott. Agr. Eliana Consolani  
Tel. 0755046229; [econsolani@regione.umbria.it](mailto:econsolani@regione.umbria.it)

Dott. Agr. Luca Crotti  
Tel. 0755045189; [lcrotti@regione.umbria.it](mailto:lcrotti@regione.umbria.it)

P.A. Antonio Emanuelli  
Tel. 0755046152; [aemanuelli@regione.umbria.it](mailto:aemanuelli@regione.umbria.it)

Dott. Agr. Giovanni Natalini; [gnatalini@regione.umbria.it](mailto:gnatalini@regione.umbria.it)  
Tel. 0755046261

Dott. Giovanni Davide Piccini  
Tel. 0755046265; [gdpiccini@regione.umbria.it](mailto:gdpiccini@regione.umbria.it)

Dott. Agr. Claudia Santinelli  
Tel. 0755046262; [csantinelli@regione.umbria.it](mailto:csantinelli@regione.umbria.it)

Campagna di approfondimento della conoscenza sulle malattie delle piante del SFR, Servizio Fitosanitario Regionale.  
In collaborazione con Comunicambiente.net  
Testi a cura del Servizio Fitosanitario Regionale  
Immagini: SRF Umbria  
Grafica: Giovanni Tribbiani - Comunicambiente.net  
Foto 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11 - Claudia Santinelli  
Foto 3, 10 e foto su logo - Greenwood service srl

Regione Umbria - Giunta regionale  
Servizio Politiche per l'Innovazione e  
Fitosanitarie

Regione Umbria  
Giunta Regionale

Servizio  
Fitosanitario  
Regionale



scheda tecnica informativa su:

## CINIPIDE DEL CASTAGNO



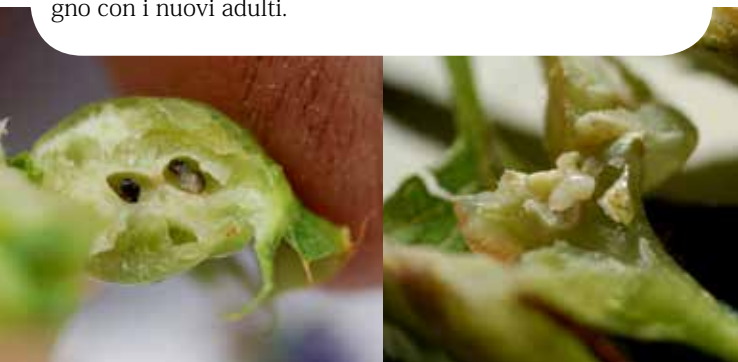
Come riconoscerlo,  
cosa fare se lo  
si trova, come  
controllarlo...



Il cinipide, o vespa galligena del castagno, è un imenottero fitofago di origine asiatica segnalato in Umbria dal 2009. In pochi anni la sua popolazione è cresciuta in modo esponenziale, causando danni enormi.

## Descrizione e ciclo

*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu è detto galligeno perché induce la comparsa di galle (ingrossamenti tondeggianti) sui germogli e le foglie dei castagni colpiti, in cui la larva completa il proprio ciclo vitale. In Italia è attiva su castagni, europei, asiatici e loro ibridi, sia su individui selvatici che innestati. Gli adulti sfarfallano tra giugno e luglio, sono tutte femmine che iniziano immediatamente a deporre, sulle gemme, fino a 200 uova ciascuna, da cui si svilupperanno le larve. Queste trascorrono l'autunno e l'inverno all'interno delle gemme senza che esternamente vi sia alcun sintomo evidente. Si nutrono dei tessuti della pianta, provocandone la reazione alla ripresa vegetativa, con la formazione delle caratteristiche galle. Qui le larve si nutrono indisturbate per poi impuparsi e ricominciare il ciclo a giugno con i nuovi adulti.



## Danni

Il cinipide non porta i castagni a morte diretta, ma provoca delle vistose galle di colore rossastro su gemme, foglie ed infiorescenze, che portano ad un rapido deperimento delle piante e ne compromettono la produzione.

Le piante indebolite sono più facilmente attaccate dalle malattie fungine.

Il bosco stesso risente dello stato di salute dei castagni, in quanto riceve meno lettiera.



## Diffusione

La vespa galligena del castagno ha una capacità incredibile di diffusione. Dopo 4 anni dalla prima segnalazione, in Umbria è presente ovunque, anche su piante isolate.

I mezzi principali sono il volo attivo degli adulti, il materiale vivaistico infettato e il trasporto ad opera dell'uomo.



# La lotta

La lotta al parassita è stata sancita dal DM 30/10/07 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dal Piano del settore castanicolo 2010 - 2013 del Ministero stesso.



Il protocollo di lotta adottato prevede il rilascio nei siti infestati dal cinipide del suo antagonista naturale, *Torymus sinensis* Kamko, anch'esso imenottero, in grado di controllare la popolazione del cinipide parassitizzandolo.

I Servizi Fitosanitari Regionali sono stati incaricati del monitoraggio della presenza del parassita e dell'attuazione della lotta biologica con *Torymus sinensis* Kamko, l'unica che ha dato risultati certi già in passato, nell'esperienza in Giappone.

